

EarlyNight 2019-2020

OGGIMUSICA

1. domenica 10 novembre 2019 - EARLY NIGHT - Neuma ensemble:

Un gioco di voci e sassofoni quello tra Dominique Vellard, Giacomo Schiavo (tenori) e Pierre-Stéphane Meugé e Marcus Weiss (sassofoni); un intreccio tra la musica antica e quella moderna e contemporanea. Un dialogo di forme brevi che – al di là della specificità dei linguaggi – sono legate da un approccio melodico modale. In questo concerto, musiche scritte tra il 1200 e il 1500 si alterneranno a composizioni del XX e XXI secolo oltre ad arrangiamenti di canzoni tradizionali, in un confronto tra musiche distanti cronologicamente, ma che talvolta si dimostrano sorprendentemente vicine.

2. domenica 12 gennaio 2020 - EARLY NIGHT - OverLap, a quartet for space travelers:

OverLap (Marina Notaro - sassofoni, Matteo Castiglioni - tastiere, Giovanni Ferrazzi - elettronica, Maurizio Gazzola - basso elettrico) consiste in una performance audio-visiva installativa per sassofoni ed elettronica, incentrata sull'idea di ciclicità e ritmo, nel gioco interattivo tra i quattro esecutori e le proiezioni video. L'essenza del progetto consiste nello sperimentare diverse vie di dialogo tra strumentisti d'area differente in una performance che faccia convergere i linguaggi strumentali (classici, ambient, sperimentali, minimalisti e jazz) con l'elettronica nella sintesi del "concerto installativo". Un processo che induce ogni strumentista a sorpassare i propri confini sonori, ascoltare e confrontarsi con gli altri, con il qui e ora del flusso sonoro.

3. domenica 16 febbraio 2020 - EARLY NIGHT - Âme Sèche:

Âme Sèche è un ensemble di musica improvvisata, composto da musicisti di estrazioni stilistiche diverse: Walter Fähndrich è un compositore e violista attivo a livello internazionale come violista solista, come improvvisatore e con particolari installazioni musicali. Christy Doran si è affermato a livello internazionale come uno dei più interessanti chitarristi-improvvisatori. Remo Schnyder è stato influenzato dal free jazz in gioventù, ha studiato musica classica e oggi lavora in varie formazioni come sassofonista e improvvisatore. Benedikt Vonder Mühl ha studiato jazz, musica classica e improvvisazione ed è attivo come contrabbassista e bassista elettrico in varie formazioni. Il quartetto descrive le loro performance come "esplorazioni di spazi musicali, dei loro territori e dei possibili ambienti".

4. mercoledì 1 aprile 2020 - EARLY NIGHT - *Elements*, l'ascolto della materia:

Prendendo spunto dalla teoria molecolare sul movimento degli atomi e sulla creazione della materia, in *Elements* il compositore e performer Pietro Luca Congedo (aka Stone Leaf) utilizza i suoi innovativi automi meccanici per suonare superfici materiche, integrandoli con processi di sintesi ed elaborazione elettronica. *Elements* rappresenta la seconda tappa di un percorso di ricerca dell'autore, iniziato nel 2013 con l'opera *Homoiomèreia* (presentata alla Biennale Musica di Venezia nel 2013). Gli automi e gli algoritmi utilizzati rappresentano il risultato di uno studio sulla memoria del gesto: il corpo in azione fa di se stesso una protesi e si espande oltre i suoi confini. Attraverso un'accurata e scrupolosa analisi del suono e della chimica dei materiali vengono individuate le strutture molecolari fondamentali che determinano il ritmo, l'armonia e la forma della composizione, con l'impiego di innovativi sequencer orbitali, sviluppati per l'occasione insieme al compositore e programmatore Alberto Barberis.

5. venerdì 15 maggio 2020 - EARLY NIGHT - *Liber Abaci*:

L'olandese Timos Hoogland presenta per OGGIMUSICA un'innovativa performance audiovisiva di live-coding per suoni spazializzati, che esplora l'uso di concetti matematici per la creazione di texture sonore, pattern e strutture musicali. Ad attirare l'autore è infatti la capacità dei numeri e delle formule matematiche di catturare la bellezza della natura, con i suoi pattern modulari (come i frattali), le sue sequenze (come la serie di Fibonacci), le sue funzioni periodiche (come quelle del suono delle vocali). Nella performance, per mezzo di tecniche di composizione seriali applicate al live-coding, vengono esplorate e sviluppate musicalmente alcune delle sequenze catalogate nell'OEIS (Enciclopedia On-line delle Sequenze di numeri Interi). Ne scaturisce una composizione algoritmica semi-improvvisata, una ode a Leonardo di Pisa e al suo *Liber Abaci* del 1202.

6. venerdì 5 giugno 2020 - EARLY NIGHT - Mondrian Ensemble in NO REALITY:

Il concerto di NO REALITY è incentrato sui "suoni di pietra". Nel 1991, un gruppo di ricerca del Politecnico di Zurigo fu il primo a occuparsi di pietre sonore, fatte risuonare per mezzo di sistemi meccanici. Al contempo furono creati una serie di strumenti di pietra e un'associazione dedicata alla musica scritta per questi strumenti. In NO REALITY il Mondrian Ensemble presenterà alcune di queste opere e le combinerà con composizioni di Edu Haubensak, Hans Jürg Meir, Mathias Steinauer. Infine, i paesaggi sonori microtonali di Haubensak e i suoni di pietra verranno riuniti nella composizione NO REALITY - un lavoro per quartetto per pianoforte, litofono (strumento di pietra) e tam-tam di Edu Haubensak. Sarà ospite d'eccezione la percussionista svedese Erika Öhman.

15 aprile 2019

Alberto Barberis, per OGGIMUSICA